

Ai Professori Associati della Macroarea D della Sapienza Università di Roma



Caro Collega,

mi chiamo Rita Asquini e sono Professore Associato presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni (DIET) della Sapienza. Incoraggiata da alcuni Colleghi ho deciso di accogliere l'invito a candidarmi come rappresentante dei Professori Associati della Macroarea D alle prossime elezioni per il Senato Accademico della nostra Università, che si svolgeranno dal 4 all'8 novembre 2019.

Sono laureata in Ingegneria Elettronica e, prima di dedicarmi alle attività universitarie, ho avuto un'esperienza lavorativa di circa due anni in Telecom Italia. Nel 1999, avendo superato il concorso di Dottorato, ho iniziato la mia attività di ricerca nel Dipartimento di Ingegneria Elettronica della Sapienza, attualmente il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni - DIET. Nello stesso Dipartimento sono stata Ricercatore Universitario (tempo indeterminato) e alla prima tornata di abilitazione scientifica nazionale del 2014 ho ottenuto l'abilitazione e preso servizio come associato nel 2015.

Dal 2000 svolgo attività didattica e attualmente sono titolare del corso “Elettronica Applicata” sia per la Laurea Triennale di Ingegneria Meccanica che per la Magistrale di Nanotecnologie, e del corso “Microsistemi Fotonici” per le Lauree Magistrali in Ingegneria Elettronica e in Ingegneria delle Nanotecnologie.

La mia attività di ricerca è di tipo sperimentale, e riguarda principalmente la realizzazione e la caratterizzazione di dispositivi fotonici e optoelettronici per le telecomunicazioni e la sensoristica. Mi occupo anche di attività a livello internazionale, tra cui alcune delle più recenti sono la partecipazione al comitato direttivo di un COST europeo e l'organizzazione, in qualità di *General Chair*, del congresso PIERS 2019 tenutosi presso il nostro Ateneo in giugno con 1800 partecipanti da tutto il mondo. Altri dettagli e approfondimenti sulle mie attività in ambito universitario e di ricerca con i relativi risultati scientifici possono essere consultati alla pagina web <http://ritaasquini.site.uniroma1.it/>.

Dal 2011 al 2013 sono stata rappresentante eletta dei Ricercatori del DIET in Giunta di Facoltà e dal 2013 al 2015 sono stata rappresentante eletta dei Ricercatori della Macroarea D in Senato Accademico. Questo mi ha permesso di fare esperienza nella *governance* universitaria, con risultati apprezzati da chi mi ha dato fiducia.

Ciò che mi propongo di fare, se vorrai accordarmi la Tua fiducia, è difendere con impegno, costanza ed entusiasmo gli interessi di tutti i Professori Associati della Macroarea D nel Senato Accademico, cercando di collaborare attivamente e costruttivamente con i rappresentanti delle altre Macroaree per affrontare e cercare di risolvere insieme i problemi esistenti e quelli che potranno presentarsi per la nostra figura accademica. Desidero sottolineare e dimostrare attraverso una relazione diretta con tutti i Colleghi che la mia candidatura è rivolta a tutta la Macroarea D che comprende 12 Dipartimenti delle Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica, di Architettura e la Scuola di Ingegneria Aerospaziale.

In questo senso, desidero inoltre sottolineare che la trasparenza e la condivisione delle informazioni e delle proposte, con una trasversalità di ruolo e di fascia nell'ambito di una intensa rete di interlocutori, sono a mio avviso fondamentali per raggiungere risultati duraturi e di eccellenza.

Tra i temi sui quali conto di impegnarmi nell'immediato c'è il riconoscimento degli scatti stipendiali (bloccati dal 2011), sbloccati a livello nazionale, ma dei quali non vi è attualmente ancora riscontro in Sapienza. Bisogna cercare di evitare in futuro che si ripropongano le criticità attuali per sviluppare processi più fluidi ed efficienti.

Altro aspetto contingente riguarda la premialità con compenso aggiuntivo (ai sensi dell'art. 9 della Legge 20 dicembre 2010 n. 240), diritto dovuto a molti, che in troppi casi per incipienza non è stato possibile erogare. Abbiamo avuto gli scatti bloccati per molti anni con la promessa della premialità, e chi è diventato associato negli ultimi anni non ha neanche avuto la ricostruzione di carriera. È necessaria quindi un'azione congiunta per capire come e dove trovare i fondi necessari per finanziare la premialità con compenso aggiuntivo. Penso sia opportuno sollecitare una riflessione nell'ambito del Senato Accademico per proporre possibili modifiche normative, e per utilizzare l'autonomia della nostra università a integrazione della normativa esistente.

È anche importante cercare di ottenere lo snellimento delle procedure burocratiche richiedendo maggiore collaborazione da parte dell'amministrazione, la quale deve essere d'aiuto nelle nostre attività. Dalla mia esperienza ho la certezza che la collaborazione attiva tra docenti e personale tecnico-amministrativo permette di raggiungere risultati sorprendenti, valorizzando tutti i soggetti con gratificazione e con prospettive comuni.

Altro punto è la semplificazione delle procedure di certificazione delle attività didattiche e di servizio agli studenti. Sono d'accordo con la necessità di dichiarare il contenuto dei corsi che svolgiamo, ma il livello di dettaglio al quale siamo costretti a scendere è inutile, dequalificante e non dignitoso. Fare il nostro lavoro mira al compimento di molteplici missioni e il tempo speso nella rendicontazione deve essere più proficuamente dedicato alle attività stesse che svolgiamo con la passione e con la dedizione che non possono essere contenute all'interno di un modulo.

Tra i principali temi sui quali conto di impegnarmi, di fondamentale importanza è anche una programmazione delle risorse che permetta di accogliere le legittime aspirazioni di ognuno nello sviluppo della carriera universitaria. È appena uscito il decreto che assegna i punti organico al nostro Ateneo, quantificati in 172.87 punti organico a fronte di 211.59 punti organico di pensionamenti. Penso sia importante vigilare per permettere agli attuali e ai futuri abilitati di accedere ai fondi permettendo a coloro che hanno dedicato tanti anni in Sapienza alla didattica e alla ricerca di progredire nella carriera. È importante quindi avere punti organico dedicati agli *upgrade* senza trascurare il reclutamento dei giovani e su questo bisogna studiare un piano congiunto con una trasversalità tra le fasce.

In particolare per quanto riguarda la distribuzione delle risorse penso sia importante valorizzare le persone che si sono impegnate e si impegnano ogni giorno. In questo momento la Sapienza è strutturata a forma di anfora: pochi ordinari, molti associati e pochi ricercatori. Alcuni anni fa la priorità era un piano straordinario associati, che ha dato e sta dando i suoi frutti. È questo il tempo di pensare a un piano straordinario ordinari, tenuto anche conto che nei prossimi 3 anni andranno in pensione 150 PO e 100 PA, e che ad oggi molti dipartimenti sono retti da PA (direttori, presidenti CdA, ...). In questo momento di cambiamento dell'Università è necessario seguire gli sviluppi e le modifiche legislative che verranno per capire quali saranno i risvolti sul nostro Ateneo.

Ritengo che il ruolo di rappresentanza per cui sono candidata debba essere soprattutto un servizio ai Colleghi Professori Associati. Quelli citati sono solo alcuni dei punti sui quali vorrei impegnarmi, e altri, non meno importanti, si proporranno nel corso del mandato. Se verrò eletta, sono pronta, con l'atteggiamento costruttivo che mi è stato riconosciuto da chi mi ha già dato fiducia in passato, ad assicurare la mia presenza costante e attenta nel seguire con determinazione ed entusiasmo gli interessi dei Professori Associati della Macroarea, in modo da fornire a tutti i Colleghi la possibilità di un contatto diretto con le decisioni del Senato Accademico. Ritengo anche importante condividere con Te il senso di appartenenza alla Sapienza, nella consapevolezza del ruolo guida che questa Università può e deve svolgere in ambito nazionale. Sarebbe per me senz'altro motivo di orgoglio poter contribuire, grazie alla Tua fiducia, alla determinazione dell'indirizzo politico dell'Università più grande d'Europa.

Sono a Tua disposizione per qualsiasi chiarimento circa la mia candidatura, nella convinzione che valorizzare un rapporto diretto sia il modo migliore per affrontare e risolvere insieme ogni difficoltà.

Ti ringrazio dell'attenzione e del sostegno.

Rita Asquini

rita.asquini@uniroma1.it

tel: 06 44585834 (interno Sapienza 25834)

mobile: 349 6199047